

Sistemi Sociali e Società

In base all'ipotesi di lavoro e alla strutturazione del modello presentate, ipotizziamo la Società **ideale** come Matrice indifferenziata che si organizza in Sistemi sociali ideali (economico, finanziario, associa-tivo, ecc), privi di inerzia e di qualsiasi dissipazione, potenzialmente differenziati.

Società **ideale**, come un'unica situazione complessa e caotica di Elementi/punti/eventi, a modello di **Nuvola-Universo**, in cui ogni distinzione si differenzia e separa attraverso il consolidamento di confini di Significato concettuali, di tipo archetipico.

La Società, se **ideale**, viene dunque considerata una *Matrice* concettuale potenziale.

La Società, se **reale**, è considerata un complesso di *Elementi* (numerabili e ordinabili) organizzati (ed auto-organizzanti) in reti di *Sistemi Sociali reali complessi*, capace di apprendimento e conoscenza possibile, cui accedere esperienzialmente, e quindi in grado di rendere operante una continua modificazione cognitivo-attiva, che costruisce evoluzione, memoria e storia.

Tali Sistemi si costituiscono per differenziazioni irreversibili nel momento in cui prendono forma, funzioni e confini come punti di accumulazione.

La Società Reale presenta inerzia, dissipazione e segnali comunicativi analogici accompagnati da segnali bio-comunicativi portanti: ogni segnale informativo contiene tutte le armoniche.

La Società reale contiene anche un Sistema sociale tecnico-virtuale (es. networks) che presenta anch'esso inerzia e dissipazione, ma segnale informativo unicamente digitale.

In questo caso, l'attenzione non è auto-attivata ma etero-indotta da modelli pre-programmati, cioè l'analogico, in tutte le sue componenti bio-compatibili, viene sostituito dal digitale unicamente tecno-compatibile.

L'Individuo/Punto/Evento, come Sistema Motivazionale reale, cioè attivatore di esperienza sociale, nel momento in cui attiva la sua dimensione comunicativa con forte tendenza relazionale, attraverso la costruzione di schemi di comportamento corporativo e cooperativo, procede in un percorso di apprendimento-adattamento (e/o non apprendimento-adattamento e/o parziale apprendimento-adattamento in vari gradi) relativo a situazioni e relazioni intrapenetranti mutevoli collettive, orientandosi a dimensioni sociali di Significato.

Un Sistema Motivazionale Sociale Reale ridefinisce la sua Identità e la sua autonomia sociale, anche se principalmente in modalità di auto-rispecchiamento, nel controllo dei conflitti e nella loro conseguente auto-regolazione attraverso il cambiamento possibile dell'organizzazione delle norme ritenibili comuni, qualsiasi esse siano.

Un Sistema Motivazionale Reale resta attivo in modalità auto-costitutiva ed auto-trasformativa attraverso steps in base a shifts, in funzione di possibili ricostruzioni di Significati e Identità.

L'agire di un Sistema Motivazionale Sociale Reale è attivato da perturbazioni energetiche direzionate che si basano:

- sull'auto-percezione interna, sull'auto-rappresentazione intima e sociale e sulla selezione auto-informativa che può assumere in qualsiasi momento dalla e sulla situazione del Sistema sociale stesso; in sintesi sulla propria auto-osservazione, auto-descrizione e Identità percepita sull'Identità della Società stessa di riferimento;
- sulle aspettative ed il loro orientamento, che possono cambiare nel tempo in un'auto-costruzione costitutiva e trasformativa di tipo evolutivo e modificare così sia il potenziale del Sistema che i possibili confini di Significato della Società stessa.

Un Sistema Psico-Bio-Motivazionale sociale reale parte dalla conoscenza come acquisizione di informazioni auto-strutturanti.

Come Sistema di Sistemi interattivi ed interpenetranti è inizialmente forzato ad una percezione di tipo *auto ed etero-riflessivo* e ciò in funzione di una continua *risuonante* armonica della componente comunicativo-informativa (effetto specchio).

Consideriamo nello specifico, il Sistema Psico-Bio-Motivazionale sociale reale, comunicativo e interattivo, come un Sistema-Organismo complesso dall'agire caotico con autoregolazione riflessiva, altamente suscettibile di distorsione (disturbo-rumore) a livello percettivo e sensibile alla selettività-selezione che dipende fortemente da come, dove e quando dirige l'attenzione ed effettua il rispecchiamento.

Ciò condiziona il corso della storia evolutiva del Sistema stesso e di conseguenza della Società.

Un agire, attraverso un comportamento selettivo, che si fonde su una successione, anche imprevedibile, di auto-equilibri dinamici speculari, genetici, ambientali, relazionali direzionati, che danno forma alla definizione e costruzione di una Società strutturata per Sistemi sociali intesi *come sommatoria di individualità* psico-attive.

La comunicazione, ridotta e decomposta in azioni, viene concepita in concrete combinazioni comportamentali, attraverso la percezione auto-gestita e/o etero-indotta in cui le aspettative (anche strutturate su ipotesi di Sistemi virtuali o ideali), servono come principio addizionale della selezione attenta.

Noi consideriamo queste performances comunicative in ciascun punto decisionale, come una conglomerazione di varie azioni interrelate di tipo cooperativo e/o non cooperativo del singolo Individuo-Sistema in una relazione co-costruttiva e operativamente chiusa con e nel Sistema sociale stesso ma strutturalmente accoppiata con altri Sistemi sociali, individuali o non individuali.

Gli Individui (come Sistemi bio-psichici sociali), sono ritenuti organismi-Sistemi Motivazionali reali estremamente complessi e caotici, auto-referenziali, auto-poietici ed altamente motivabili, che considerano mezzi, fini e conseguenze nell'attivare strategie direzionali attentive con equilibrio dinamico e/o non dinamico nel processare le informazioni.

Pur essendo funzionalmente aperti, la loro chiusura operativa strutturale è basata sui loro confini auto-definiti, determinati da Significati auto-referenziali auto-indotti e generanti specifici codici comunicativi, ma può essere anche coordinata su di una successione di specifici comportamenti comunicativi auto-definiti (e/o indotti) altamente imprevedibili e imprevedibili generati da perturbazioni (genetiche, biologiche, relazionali ecc.) che eccitano il Sistema stesso.

Quando attivano Hubs di connessione con altri Sistemi, informano a flusso di cono (*cone flux-jet*) contestualmente la rete di Sistemi di riferimento, e quindi la Società nel suo esserci, dell'avvenuto passaggio di informazione perturbativa.

Ogni Sistema è sottoposto a più flussi informativi contemporaneamente da parte degli altri Sistemi che lo informano mediante il *cone flux-jet*, coinvolgendolo direttamente e/o indirettamente.

La trasmissione di componenti di Significato e di significanti, tradizionalmente basata su modello emittente-ricevente come trasferimento tra due o più poli, diventa comunque un'auto-selezione di Significati che possono essere ritenuti totalmente o parzialmente informativi nel loro auto-rispecchiarsi in modalità autoreferenziali.

In questo caso la comunicazione, nella sua componente informativa, attentivamente direzionata e applicata, avviene attraverso la concretizzazione di un'applicazione in atti-fatti-eventi deliberati, e può risultare (*im-*)possibile nella sua circolarità di trasmissione.

In ogni caso, il flusso informativo di conoscenza della rete che forma la Società globale, viene arricchito e può anche trasformarsi in una azione collettiva perturbativa direzionata e/o non direzionata con effetti di condizionamento nella lettura dell'Identità della Società stessa.

Questa particolare operazione-azione si fonda su quella attività psichica che (attivando Sistemi coerenti correlati) interpreta, e di conseguenza costituisce, creando e trasformando la realtà (ritenuta reale), attraverso un'attenzione collettiva selettiva altrettanto applicata e direzionata ma soprattutto rispecchiata, in un flusso di possibili scenari sociali alternativi auto-definiti ed auto-riconosciuti con senso proprio di Significato.

Il flusso comunicativo-informativo emerge dall'eccitazione dei Sistemi sociali e le informazioni sono usate come punti di connessione e di svolta per mettere in rapporto ogni ulteriore comportamento rappresentabile (con un modello non lineare e asimmetrico) che permette nuovi punti di svolta e nuove ipotesi di scelta (a loro volta basate su auto-valutazione di probabili risultati

e su altri comportamenti probabili e potenziali percepibili).

La relazione tra le performances di Sistemi Psico-Bio-Motivazionali sociali interconnessi e il comportamento della Società, è condizionata dall'auto-interpretazione dell'osservazione dell'agire e re-agire del Sistema Motivazionale sociale stesso.

L'auto-perturbazione di un qualsiasi Sistema Psico-Bio-Motivazionale sociale aumenta le probabilità di passaggio e integrazione del flusso informativo di auto-conoscenza della Società stessa, e il processo attentivo dirige contemporaneamente l'eccitazione-perturbazione su più Punti-Elementi-Sistemi sociali specifici selettivi, sempre che questi accettino di esserne coinvolti.

Esiste, infatti, una *volontà* del Sistema, di qualsiasi Sistema reale, e dunque una volontà della Società.

In una Società reale, come nei Sistemi Psico-Bio-Motivazionali sociali, si attivano ipotesi costitutive e trasformative in cui sono coinvolti i Sistemi funzionali strutturali che sono contemporaneamente attivati, informati e ridefiniti.

Si tratta di un processo di esclusione-inclusione complesso continuo e contestuale all'interno di un orizzonte sistemico specifico, in una ricerca continua di un'auto-descrizione identitaria Significativa e riconoscibile e anche di auto-mantenimento.

Sono attivati percorsi, di selezione informativa e di differenziazione, elaborativi all'interno di un repertorio di possibilità potenzialmente sempre più ampio.

L'informazione, per mantenere e/o perpetuare la continuazione dei processi di auto-osservazione, trasformazione e conservazione, è messa a raffronto, confronto ed interconnessa comunicativamente con altre informazioni provenienti dai Sistemi sociali che la costituiscono in rete.

Questo risulta favorirne una maggiore creatività nelle scelte comportamentali di auto-strutturazione identitaria attraverso le auto-modificazioni dei Sistemi sociali che la costituiscono.

Questi diventano Organismi di esperienza-conoscenza, e sono legati ad un'auto-organizzazione selettiva, costitutiva e trasformativa, con memoria di tipo accrescitivo, diversificati nello spazio e nel tempo e diversamente classificati come denominazione.

La differenziazione della forma, temporalmente funzionale, dei Sistemi di riferimento costitutivi e trasformativi, è contemporanea e contestuale e si sovrastruttura nella Società che li comprende.

I Sistemi Sociali Reali mantengono, comunque, una propria autonomia funzionale operativa ed organizzativa di tipo autoreferenziale e si strutturano in Società attivando Hubs di interconnessione informativa di tipo rigido preferenziale.

Tali Hubs possono essere anche costituiti dagli stessi Sistemi Psico-Bio-Motivazionali sociali, che possono interconnettersi in funzione del tipo di segnale *in* con selettività *in out*.

Comunque, anche se l'operatività di ciascuno di essi è selettiva ed escludente (referenzialmente chiusa) il passaggio dell'informazione (grazie al *cone flux-jet*) è aperto alla conoscenza selettiva di più Sistemi di riferimento contemporaneamente.

In ogni caso ne è informata la Società reale che modifica, integrandole, le proprie auto-possibilità e auto-potenzialità di differenziazione e selezione comunicative e operative e anche i processi di organizzazione e semplificazione, generabili da opzioni integrative a supporto.

Se l'organizzazione e la strutturazione di Sistemi tende ad una semplificazione dell'indifferenziato attraverso una organizzazione altamente differenziata ciò può dare origine ad una iper-moltiplicazione funzionale dei Sistemi sociali possibili, sia pure non infinita, di una Società reale.

Ogni possibilità e potenzialità si può trovare solo nella *Nuvola-Matrice concettuale virtuale e di conoscenza ideale di tipo archetipico*, unico contenitore di tutti i possibili percorsi info-formativi comunicativi.

Per i Sistemi reali, e per la Società, si tratta di un processo-percorso concettuale legato all'auto-apprendimento come attivatore selettivo di conoscenze.

In definitiva:

- un Sistema sociale reale mantiene la possibilità di condizionare la Società Ideale di riferimento, anche emanando e/o generando una serie di Sistemi altri che al momento dell'avvenuta differenziazione selettiva funzionale, diventano subito di necessità Sistemi autonomi, autoreferenziali, operazionalmente chiusi con un proprio regolamento ed un proprio codice normativo;
- ciascun Sistema sociale (e anche ciascuna delle Istituzioni) che viene emanato all'interno di Sistemi normati e regolati comunicativamente, necessariamente emerge dalla possibilità di strutturazione di altri Sistemi ipotizzabili in funzione di una sempre maggiore specializzazione di una Società, cioè di una iperspecializzazione selettiva derivante da ipotesi di semplificazioni possibili;
- la perturbazione energetica di tipo attentivo di questi Sistemi si attiva in funzione di una rifocalizzazione di problemi sociali di tipo autoreferenziale, collettivo-collaborativi o conflittuali, in una varietà di forme, e può essere innescata da interpretazioni di Significato che a loro volta attivano reciproche eccitazioni funzionali direzionate dalla richiesta informativa;
- la potenza riconfigurazionale nasce dall'auto-progettualità e dalla sperimentazione o meglio dalla vasta gamma di sperimentazioni possibili.

La dimensione auto-costruttiva ed auto-generativa della Società reale aumenta, così, continuamente, alimentata dalla propria velocità di auto-replicazione in Sistemi sociali differenziati che si auto-riconoscono come entità isolate ad alta incertezza e complessità, come Elementi-Punto-Sistemi con processi auto-organizzativi, con vincoli ed infinite possibilità combinatorie, che si realizza in una potenziale pluralità di universi circolari e flussi di causalità e casualità intersecati arbitrariamente ed autoreferenzialmente.